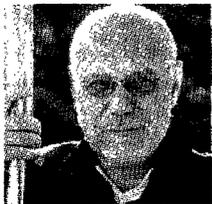


La presidente vorrebbe sdoppiare la festa del cinema: in estate una kermesse dedicata agli Usa, in autunno una rassegna impegnata

# Polverini a Cannes per tentare Müller

## Tra i progetti un "Sundance" italiano



**MÜLLER**  
Marco Müller, direttore della Mostra del Cinema di Venezia, in lizza anche per Roma



**DETASSIS**  
Piera Detassis è il direttore artistico del Festival Internazionale del film di Roma

### I protagonisti



**POLVERINI**  
La governatrice del Lazio, Renata Polverini, ieri è andata al festival di Cannes



**RONDI**  
Gian Luigi Rondi è il presidente della Fondazione Cinema per Roma

**MARIA PIA FUSCO**

CANNES — Lo vuole Roma e lo vuole Venezia: che deciderà Marco Müller? Le voci sui tentativi di affidare il festival di Roma al direttore di Venezia si sono riaccese ieri a Cannes, soprattutto grazie alla presenza della presidente della Regione Lazio, Renata Polverini. Sarebbe infatti proprio lei a voler affidare a Müller il festival di Roma, con un progetto di importanti modifiche, che comporterebbero la divisione della manifestazione in due diversi momenti. Il primo, anticipato all'estate, dovrebbe programmare anteprime hollywoodiane di grande richiamo popolare, collegate agli eventi dell'Estate Romana, con costi irrilevanti poiché sarebbero le major a finanziare gran parte delle spese. Il secondo momento, nel rispetto delle date ormai tradizionali del festival, dovrebbe presentare cinema europeo e italiano, valorizzando soprattutto i contenuti e trascurando glamour, mondanità e divismo. Il modello sarebbe quello ormai solido del Sundance di Robert Redford.

L'attenzione della Polverini per il festival di Roma trova molti pareri contrari all'interno delle

istituzioni del cinema, che per la maggior parte preferirebbero la permanenza di Müller alla Mostra veneziana. In parecchi la reazione è stata un ironico stupore: ma non aveva detto tra le sue prime dichiarazioni che voleva spostare il festival di Roma a Ostia? Anche se trattative e mediazioni in questo senso sarebbero in corso, la Polverini a Cannes ha posto l'attenzione su altri argomenti, tra i quali l'impegno della Film Commission del Lazio che, ha annunciato, interverrà nei finanziamenti del film che Woody Allengerà a Roma a giugno, "Bop-Decameron", con Roberto Benigni e altri attori italiani partecipi del cast internazionale. Tra gli obiettivi della Regione c'è anche un asse Roma-Parigi grazie all'intesa tra le regioni Lazio e l'Ile de France.

«Stiamo valutando la possibilità di creare a Parigi una sala permanente dedicata al cinema italiano. A breve ci saranno altri incontri a Parigi per definire meglio le modalità», ha detto la Polverini che a Cannes ha incontrato il suo omologo, il presidente dell'Ile de France.

Del Festival di Roma ha parlato, ma soltanto sul tema del mercato. «Abbiamo potuto verificare di

persona la realtà organizzativa del mercato di cinema all'interno di Cannes. Potrebbe rappresen-

### Accordo strategico con la regione autonoma di Parigi: una sala per i nostri registi

tare un vero e proprio modello per il festival internazionale di Roma, che deve puntare sempre di più su questo fondamentale elemento, a cominciare dalla necessità logistica di concentrare anche le attività del mercato all'interno dell'Auditorium Parco della Musica».

Affrontare il tema della possibilità di avere Müller a Roma sarebbe stato inopportuno, visto che ieri a Cannes è arrivato il ministro della cultura Giancarlo Galan, che ha partecipato alla cena in onore del cinema italiano organizzata dall'Istituto Luce e dalle altre istituzioni del settore. Il ministro ha tenuto un breve discorso iniziale, confermando la sua attenzione al cinema e esprimendo gratitudine per la prestigiosa presenza italia-

na a Cannes. Tra gli ospiti della cena anche Marco Müller, per il quale Galan aveva espresso parole di stima, tra le sue dichiarazioni a favore di Venezia, secondo lui, l'"unico" festival italiano. Dichiarazioni che hanno provocato reazioni polemiche. Per Müller il rinnovo dell'incarico di direttore della Mostra sarebbe un record significativo. Se la stima di Galan si manifestasse concretamente con la promessa di un contratto sarebbe davvero disposto a lasciare per occuparsi di Roma?

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il red carpet di una delle passate edizioni della Festa del Cinema. all'Auditorium